

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-1 - Beni culturali
Nome del corso	BENI CULTURALI - Archeologia, Storia dell'arte, Archivistica e Biblioteconomia <i>modifica di: BENI CULTURALI ARCHEOLOGICI E STORICO-ARTISTICI (1251361)</i>
Nome inglese	CULTURAL HERITAGE Archaeology, Art History, Archival and Library Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	005707^2010
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • SCIENZE DEI BENI CULTURALI (TORINO cod 1123)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	09/12/2009
Data di approvazione del senato accademico	17/04/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/05/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	14/12/2009

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-1 Beni culturali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono presso enti locali ed istituzioni specifiche, quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali, nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela e della fruizione dei beni culturali e del recupero ambientale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'esperienza del precedente corso triennale ha dimostrato la necessità di una formazione di base comune per le professioni mirate alla tutela, gestione e valorizzazione dei Beni Culturali. L'impianto è stato quindi mantenuto anche nella proposta del nuovo ordinamento, con una solida formazione umanistica, garantita da un minimo di 5 esami nell'ambito delle attività formative di base e la suddivisione in curricula, per garantire la preparazione specifica nei diversi settori, archeologico, storico-artistico, archivistico e librario. Tuttavia, al fine di garantire allo studente l'"approfondimento critico degli argomenti evitando la dispersione dell'impegno su un numero eccessivo di discipline" (DM 270, art. 3, comma 4), è stata prevista una maggiore attenzione nel settore delle discipline caratterizzanti, alle quali sono dedicati da 7 a 10 esami sul totale dei tre anni per ciascun curriculum, pari a circa la metà dei crediti complessivi del corso. Inoltre, per fornire una preparazione non solo teorica, è stata introdotta fin dal triennio la possibilità di seguire attività laboratoriali e scavi archeologici.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è sostanzialmente favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche dei percorsi formativi. I motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-1 sono esposti in modo molto sintetico e lasciati in gran parte all'intuizione del lettore. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono espressi in modo soddisfacente e indicano uno sforzo di razionalizzazione. La sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative esprime, sia pure in modo molto conciso, l'interesse e l'apprezzamento degli Enti rappresentati per la formazione che sarà impartita nel corso. Gli obiettivi formativi specifici risultano indicati in modo chiaro, ancorché sintetico, con apprezzabile riferimento ad attività professionalizzanti, che peraltro non paiono avere un riconoscimento particolarmente significativo nell'attribuzione dei crediti. I descrittori europei sono sufficienti quanto ai contenuti, anche se talvolta ricalcano gli obiettivi qualificanti della classe, e mancano le modalità didattiche di raggiungimento dei risultati indicati. Le conoscenze in ingresso risultano sufficientemente indicate, anche con riferimento alle modalità di accertamento.

Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'offerta interdisciplinare notevolmente estesa. Le caratteristiche della prova finale sono adeguate in termini di modalità di svolgimento e di CFU attribuiti.

Gli sbocchi occupazionali e professionali sono indicati in maniera sintetica, ma sufficientemente precisa.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle ore 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli - Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Nella presentazione del Corso di Laurea, le parti intervenute apprezzano il nuovo impianto, dal quale emerge l'interazione tra contenuti formativi universitari e formazione extrauniversitaria (con specifico riferimento al centro di Venaria Reale), rilevando con soddisfazione che i nuovi laureati potranno proficuamente operare con compiti subordinati presso enti e istituzioni di tutela, fondazioni, case editrici ed enti privati attivi nel settore della tutela, documentazione e valorizzazione dei Beni Culturali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso si propone di formare operatori professionali nell'ambito dello studio e della tutela dei Beni archeologici, storico-artistici, archivistici e librari, sia attraverso una solida formazione teorica di base, sia attraverso attività professionalizzanti: ricerche, laboratori informatici e di schedatura dei materiali, partecipazione controllata a scavi, restauri e allestimenti espositivi, gestione del patrimonio, catalogazione, repertoriazione, costituzione di reti e banche dati, gestione informatizzata e digitale.

Il corso è strutturato in una parte comune obbligatoria, interdisciplinare, svolta nel primo e nel secondo anno, che comprende materie dei diversi ambiti, e in una parte specifica per ciascun curriculum, tra il secondo e il terzo anno. I curricula permettono di selezionare le attività caratterizzanti più idonee alla preparazione nello specifico settore professionale scelto (Soprintendenze di ambito archeologico e storico-artistico, musei, parchi archeologici, biblioteche, archivi, gallerie d'arte, Enti locali, Assessorati alla cultura, case editrici, ecc.).

L'obiettivo formativo è una figura di operatore autonomo o inserito in strutture cooperative e in Enti pubblici e privati con competenze specifiche relative alla gestione del patrimonio archeologico, e storico artistico, archivistico e librario, in particolare la catalogazione e valorizzazione attraverso la costituzione di reti e banche dati, la gestione informatizzata e digitale dei Beni Culturali, la formazione di base per la collaborazione interdisciplinare con gli specialisti della datazione e conservazione dei reperti archeologici e museali. Il percorso formativo consente di acquisire competenze sia nel settore delle materie caratterizzanti, sia nel settore delle materie storiche, letterarie, geografiche e antropologiche, permettendo al laureato di acquisire una preparazione da completarsi con la laurea di secondo livello, alla quale si affiancano conoscenze linguistiche e tecniche utili all'inserimento professionale nei settori specifici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

OBIETTIVI. I laureati acquisiranno una solida formazione di base nell'ambito delle discipline umanistiche, una competenza interdisciplinare nel settore della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico, archivistico e librario, del paesaggio, dell'ambiente attuale e antico. I laureati acquisiranno inoltre conoscenze nell'ambito della legislazione dei Beni Culturali, conoscenza di almeno una lingua straniera oltre all'italiano, padronanza nell'uso dei principali strumenti informatici, di gestione dei dati e della comunicazione telematica.

STRUMENTI. Queste competenze e abilità fanno parte dei contenuti della formazione di base prevista dal corso triennale; il conseguimento degli obiettivi è previsto nell'ambito del completamento del percorso di studio e sarà verificato attraverso il superamento delle prove d'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

OBIETTIVI. Il laureato saprà fare uso delle proprie competenze nei diversi ambiti organizzativi e occupazionali dei Beni Culturali, occupandosi di diversi aspetti della catalogazione e della conservazione, della selezione e dell'organizzazione documentaria, collaborando ad attività sul campo e negli Enti di tutela e di conservazione.

STRUMENTI. I laureati saranno avviati a queste competenze professionali con lezioni frontali, attività seminariali e laboratori. Il corso di laurea svolge attività di monitoraggio in tal senso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

OBIETTIVI. I laureati avranno capacità di valutare e acquisire criticamente dati e informazioni e di sapere attingere consapevolmente alle fonti e agli studi precedenti in relazione ai contesti storici e culturali di formazione. Inoltre, saranno in grado di adattare le competenze e le metodologie acquisite agli specifici contesti organizzativi in cui svolgeranno la propria attività.

STRUMENTI. Il conseguimento di questi obiettivi potrà essere verificato nell'ambito delle attività seminariali e in modo sistematico e individuale nella preparazione della prova finale svolta con almeno un docente del corso di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

OBIETTIVI. I laureati saranno in grado di utilizzare i diversi strumenti comunicativi, sia a livello scientifico, sia divulgativo, utilizzando anche gli strumenti informatici.

STRUMENTI. Il conseguimento e la verifica di questi obiettivi consisterà nella capacità di sintesi e di adeguata esposizione dei contenuti richiesti per le prove di esame e nella preparazione di elaborati scritti per le attività seminariali e per la prova finale. Sarà inoltre acquisita una adeguata abilità informatica mediante la frequenza del Laboratorio di informatica. Le competenze richieste comprenderanno l'uso di strumenti bibliografici tradizionali, online e banche dati, che permettano allo studente di raccogliere sistematicamente la bibliografia su un tema assegnato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

OBIETTIVI. I laureati acquisiranno una preparazione di base idonea per la frequenza di ulteriori corsi di secondo livello (laurea magistrale, master di primo livello, etc.) e anche per un successivo approfondimento delle conoscenze scientifiche e delle capacità professionali nell'ambito scelto.

STRUMENTI. Il corso di laurea prevede attività di monitoraggio sulle capacità di apprendimento dei singoli studenti, mediante l'attività seminariale, le prove di esame e le attività di tutorato individuale dei docenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Requisiti per l'accesso al Corso di laurea sono una buona preparazione di base in ambito umanistico e in particolare storico-artistico. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea devono dimostrare la loro formazione di base, anche nelle discipline caratterizzanti del Corso, prendendo parte al test di accertamento dei requisiti minimi (TARM). Nel caso di preparazione insufficiente dovranno obbligatoriamente colmare le lacune secondo modalità che saranno dettagliate nel Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale sarà costituita da un elaborato scritto, attinente a uno dei SSD previsti dal corso, che dimostri l'acquisita capacità di analisi, trattazione e presentazione storico-critica del tema prescelto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

I laureati in Beni Culturali possono operare con compiti subordinati presso Enti e istituzioni di tutela, archivi, biblioteche, fondazioni, case editrici, cooperative ed Enti privati, attivi rispettivamente nel settore della ricerca archeologica, storico-artistica e del restauro, nella selezione, gestione, uso, valorizzazione e promozione dei materiali documentari, cartacei e multimediali e, in generale, nella parte di propria competenza, nelle diverse attività di tutela, valorizzazione e documentazione dei Beni culturali.

Il corso prepara alla professione di

- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati - (3.4.1.2)
- Guide ed accompagnatori specializzati - (3.4.1.5)
- Guide ed accompagnatori turistici - (3.4.1.5.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.3.1)
- Personale addetto alla pubblicizzazione dei testi e della documentazione - (4.1.4.6)
- Segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati - (3.3.1.1)
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati - (3.4.4.3)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

"A differenza del corso di laurea in Beni archivistici e librari, la finalità del corso di laurea in Beni Culturali è formare archeologi, storici dell'arte, archivisti e bibliotecari sia sotto il profilo degli interventi sul territorio, sia per la carriera museale e di ricerca; a tale scopo, la formazione è estesa a un periodo ampio, dall'antichità all'età moderna, con forte accentuazione degli aspetti archeologici e storico-artistici, in funzione del fatto che archeologi e storici dell'arte richiedono una preparazione omogenea sotto il profilo metodologico e contenutistico; il corso di laurea in Beni Culturali archeologici e storico-artistici confluisce in corsi di laurea specialistica in Archeologia, Storia dell'arte e Scienze storiche e documentarie; il riferimento a gruppi di affinità invece che a settori disciplinari affini permetterebbe una migliore organizzazione didattica del corso, soprattutto alla luce dell'esigenza di ridurre il numero degli esami e di razionalizzare l'offerta formativa".

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	12	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/04 Anatolistica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	36	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	12	12	-
Discipline geografiche e antropologiche	BIO/08 Antropologia M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		
Totale Attività di Base		42 - 66		

Attività caratterizzanti

ambito: Legislazione e gestione dei beni culturali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		6	12
Gruppo	Settore	min	max
C11	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo	6	12

ambito: Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		60	90
Gruppo	Settore	min	max
C21	BIO/03 Botanica ambientale e applicata CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/19 Restauro L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-GGR/01 Geografia	36	78
C22	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	30

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:	66	
--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 102
---------------------------------	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	24
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca	12	12
A13	BIO/01 - Botanica generale GEO/07 - Petrologia e petrografia ICAR/17 - Disegno INF/01 - Informatica IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta L-OR/18 - Indologia e tibetologia M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12
Totale Attività Affini		18 - 24	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		12	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 228

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-OR/02 M-STO/08 SPS/08)

I SSD inseriti possono essere necessari agli studenti che intendono laurearsi in Egittologia (disciplina di particolare rilievo nel panorama museografico torinese e insegnata nell'Ateneo torinese come disciplina archeologica, ma inserita nella tabella tra le discipline storiche), in Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica verrà assicurata dal superamento dell'esame finale di uno dei corsi (12 CFU) di lingua straniera, previsti nel settore A.11 (Attività formative affini o integrative).

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti